

«Niente hotel ai poliziotti Il ministero non paga»

Agenti respinti, caso in zona mare
«Aspettiamo i soldi di due anni fa»

PESARO Poliziotti a supporto per la stagione estiva ma il Ministero non paga l'hotel della zona mare e l'albergatore non li ospita più. Un paradosso che emerge in pieno luglio, quando quattro agenti sono stati mandati in un altro albergo pesarese e, a quanto pare, sono pronti ad essere trasferiti in un'altra struttura.

Luigi Benelli
a pagina 5

Arrivano i poliziotti di rinforzo ma il ministero non paga l'hotel

La denuncia del **Silp**: «Ritardo di due anni nel corrispondere le fatture». Agenti collocati altrove

Prefettura e Questura hanno già sollecitato Il presidente Apa: «Rimango stupito»

LA SICUREZZA

PESARO Poliziotti a supporto per la stagione estiva, ma il Ministero non paga l'hotel della zona mare e l'albergatore non li ospita più. Un paradosso che emerge in pieno luglio, quando quattro agenti sono stati mandati in un altro albergo pesarese e, a quanto pare, sono pronti ad essere trasferiti in un'altra struttura. Insomma dei cambi in corsa. I quattro agenti sono arrivati in

questi giorni come rinforzo e staranno un mese, ma stavolta non sono stati ospitati nel solito albergo dirottandoli altrove.

Il sindacalista

A raccontare la storia il segretario provinciale del **Silp** Cgil Pierpaolo Frega: «Quando un ministero dell'Interno cercando di aiutare le **Questure** in difficoltà nei mesi estivi, mandando del personale aggregato da altri uffici, è in ritardo da più di 2 anni nel pagare le fatture emesse dalle strutture ricettive che hanno ospitato questi lavoratori è inaccettabile. Lo Stato, che chiede il coinvolgimento dei cittadini, del privato, per fare squadra nel-

la quotidiana gestione della sicurezza, al momento della resa dei conti, queste "prestazioni", non le paga, no, non ci sta bene». «Tutti gli enti della pubblica amministrazione - prosegue - e sono tenuti a pagare le fatture legittime entro 30 giorni dalla data di emissione, con alcune ecce-

zioni che consentono il pagamento entro 60 giorni. Il rispetto di questi termini è un fattore cruciale del buon funzionamento dell'economia. Ebbene cosa succede nella nostra provincia? Che tale dettato sia carta straccia, che ci siano fornitori che da



più di 2 anni, ovvero 770 giorni, non vedono regolate le loro fatture. Sebbene ai solleciti di Prefettura e Questura il Ministero non risponda nemmeno». E questo ha portato a delle conseguenze. «Il Commissariato di Urbino è sotto sfratto e dobbiamo ringraziare il giudice che non lo renda esecutivo altrimenti saremmo accampati in piazza, ospitiamo gli aggregati, per rinforzare la sicurezza di Pesaro in strutture fatiscenti (e qui bisognerebbe che l'associazione albergatori verifici le condizioni delle strutture ricettive). Allora ci chiediamo, anziché spendere soldi per far venire Primi ministri e ministri degli Interni, raccontargli la favoletta dell'isola che non c'è, quei soldi buttati tra scorte, straordinari, missioni, darli alla Prefettura affinché cominciasse a pagare chi, silenziosamente e in maniera devota, serve lo Stato anche con i propri servizi e servizi?»

Gli interrogativi

«Possiamo noi poliziotti doverci vergognare di sapere che i fornitori si rifiutano di prestare la loro opera perché sono anni che non beccano dallo Stato un centesimo? Anche questa è sicurezza, anche questo è il modo in cui lo Stato potrebbe essere vicino ai suoi cittadini e a noi. Cosa invia il Ministero personale in missione se poi non è nemmeno in grado di dargli una collocazione idonea e decorosa?». Frega chiede a nome del Silp «ai parlamentari di questa provincia di fare al più presto un'interrogazione al Ministro dell'Interno affinché sblocchi i capitoli di spesa che permettono di regolare le fatture inevase e consentire a poliziotti e cittadini di recuperare quel credito di fiducia reciproco che per la sicurezza risulta essere fondamentale». Interpellato il presidente degli albergatori Apa Fabrizio Oliva rimane stupito. «Non so se ci sia stato qualche errore nella procedura e nella fatturazione elettronica. Posso dire che a Riccio ospito degli aggregati e ricevo una parte del corrispettivo a Natale e il resto in primavera, tutto regolarmente».

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il segretario del Silp, Pierpalo Frega durante un servizio di pattuglia